

DICONO DI NOI

ESPRESSO	30/12/2018	104	Aggiornato - Anatre, granchi reali e vitelli delle Fiandre <i>Enzo Paolo Vizzari</i>	2
NAZIONE LA SPEZIA	30/12/2018	40	Personaggi, curiosità e fatti che hanno segnato 12 mesi = Dodici scatti di cronaca <i>Redazione</i>	3
NAZIONE LA SPEZIA	30/12/2018	44	Borghi 'blindati' Ztl, regole per entrare <i>L.p.</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	30/12/2018	44	Per valorizzare le Cinque Terre ci vuole la testa <i>Redazione</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	30/12/2018	44	Parco senza presidente da un anno Il 'Vas' diffida il ministro e Toti <i>Massimo Benedetti</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	30/12/2018	45	Quando i cinesi salirono a Beverino progettando un turismo a 5 stelle <i>Redazione</i>	10
PROVINCIA PAVESE	30/12/2018	11	Posta dei lettori - Gli Scout del Voghera 1 alle Cinque Terre <i>Posta Dai Lettori</i>	11
SECOLO XIX	30/12/2018	7	La Liguria si rialza <i>Redazione</i>	12
SECOLO XIX GENOVA	30/12/2018	14	Capodanno in piazza: tutti i divieti Festa di musica e luci a De Ferrari <i>Emanuela Schenone</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/12/2018	17	Si ribalta con l'auto in un canale: illesa <i>G.p.b.</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/12/2018	18	Alla scoperta della Spezia antica con i fotomontaggi di Celi <i>Sondra Coggio</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/12/2018	21	Corsa contro il tempo per ricostruire il molo distrutto da mareggiata <i>P.S.</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/12/2018	21	Dalla prossima primavera si pagherà per percorrere il sentiero del Mesco <i>Patrizia Spora</i>	20

Tavola

Anatre, granchi reali e vitelli delle Fiandre

Enzo e Paolo Vizzari

Kobe Desraumalts è un figlio delle Fiandre, con un passato da enfant prodige della cucina belga maturato nel ristorante di famiglia "In De Wulf", dove si era guadagnato meritate attenzioni da parte di critica e pubblico tanto da entrare nel novero della 50 Best Restaurants. Poco più di un anno fa, la decisione sofferta e ragionata di chiudere col passato spostandosi dalle campagne boschive al centro di Gent, con la necessità di adattare la propria sensibilità di conseguenza. «Il salto più radicale non è stato passare dal corpo ingombrante di un ristorante classico a un locale d'una sola stanza, ma lasciare l'aperta campagna per stabilirmi in città. Prima guardavo dalla finestra le stagioni scorrere, ora ho sempre tutto a disposizione ma devo stare attento a non perdere il contatto con la natura», dice lo chef. Avesse ascoltato il cuore probabilmente sarebbe ancora tra i boschi in cui è cresciuto, ma il format iper-contemporaneo adottato per "Chambre Séparée" necessitava del supporto vivo di una città per garantire passaggio

continuo. Sedici posti a un bancone basso mutuato dalla cultura giapponese per offrire un'esperienza teatrale incentrata su braci, forni a legna e tanto fuoco libero. L'incontro tra un sushi master e gli asador baschi come Victor Arguinoniz (il dio della griglia alla guida del ristorante Etxebarri), con dei tocchi scandinavi come la cottura attraverso un imbuto rovente dentro cui viene gettato del grasso di manzo o maiale che incendiandosi si scioglie colando su cappesante e altri frutti di mare. Il prezzo: 230 euro per un lungo menu che si snoda fra anatre, granchi reali, pesci d'oceano, verdure e vitelli. Sempre maneggiati con leggerezza da un cuoco che sembra muoversi tra i fornelli in modo naturale e rilassato, con l'urgenza di chi non potrebbe fare altro. Una delle esperienze più curiose e personali oggi attive in Europa, un ritorno alle origini dal sapore di liberazione, nelle mani di un ragazzo che ha smesso i panni di enfant prodige solo per diventare una solida certezza.

Chambre Séparée - Gent Keizer Karelstraat 1
www.chambreseparee.be

Aperto solo la sera; chiuso domenica, lunedì e martedì

A Gent, in Belgio, un ristorante con una sola stanza. Da Kobe Desraumalts, chef fuoriclasse



Bottiglia

Non ha denominazione, questo U Neigr (20 euro) ma è indissolubilmente legato all'identità delle Cinque Terre: un rosso familiare che porta, al naso, la brezza selvaggia e salmastra del mare, con pungente eco di tannino e rosmarino, e di "riviere scoscese", per dirla con Montale. L'azienda Possa (possa.it) nella persona di Samuele Bonanini recupera vigne a picco sul mare di Riomaggiore, piantate su suoli di pietrisco di arenaria, che ospitano le uve di Cannaiolo e Bonamico per un vino dal sorso sferzante.

Andrea Grignaffini

[Facebook.com/viniespresso](https://www.facebook.com/viniespresso)



**UN ANNO
DI CRONACA**

**Personaggi,
curiosità
e fatti
che hanno
segnato
12 mesi**

■ Alle pagine 4 e 5

Dodici scatti di cronaca

Un viaggio a ritroso su fatti e personaggi

— LA SPEZIA —

COSA resterà di questo anno che sta per chiudersi e cosa ci porterà l'anno che sta per arrivare? Ma come ogni anno il 2018 è stato ricco di avvenimenti. Difficile racchiuderli tutti in queste due pagine. Così abbiamo ricordato per voi alcuni avvenimenti che ci sono sembrati più importanti per la città e la provincia. Li abbiamo suddivisi in dodici immagini. Si parte con due grossi casi giudiziari che hanno investito la città. Quella del giudice Bufo e di Marzia Corini. Ma come non poteva essere anoverata la proposta di acquisto

della Fattoria di Marinella messa sul tavolo del Monte di Paschi dal patron dello Spezia, Gabriele Volpi. Un'offerta che, come si sa, non è stata accettata dall'istituto di credito senese. E poi gli appalti truccati dell'azienda sanitaria spezzina, vicenda che ancora imperverosa nelle aule del tribunale coinvolgendo altri esponenti di spicco dell'azienda. A maggio i dispersi in mare. Una tragedia non ancora risolta anche se si sta facendo strada, anche grazie ad alcuni testimoni, tra le cause lo speronamento della barca da parte di un cargo. E poi Sarzana con il suo nuovo sindaco. Un evento storico non solo perché al governo della città è presente per la prima volta dopo oltre 70 anni, una giunta di centro-destra, ma anche perché il sindaco è una donna. A luglio l'arresto di Bonanini, ora ai domiciliari

per motivi di salute. La scomparsa di Antonello Pischetta personaggio di spicco del mondo della cultura. E finalmente l'avvio dei lavori sul ponte che unirà gli abitati di Rocchetta e Brugnato. A ottobre la tromba d'aria e l'attività del porto in continua crescita.

L'ANNIVERSARIO IN DONO AI LETTORI DOMANI CON IL QUOTIDIANO
Un calendario per i 160 anni de 'La Nazione'

LA NAZIONE 160



**CALENDARIO
2019**

Tra i momenti del tempo, guardare dalla storia, protagonista della vita. La Nazione è, da 160 anni, un fedele compagno di vita, un presidio, un sostegno concreto ai lettori, alle comunità. All'interno delle quali, ancora oggi, il nostro giornale rappresenta un punto di riferimento. Per celebrare questo centenario, che per l'occasione ricorre il 10 luglio 2019, abbiamo deciso di fare un dono ai lettori. Un calendario che, attraverso la riproduzione di alcune prime pagine del quotidiano, ripercorre eventi chiave della storia degli ultimi sedici decenni. Per ricordare quei fatti, ma soprattutto per condividere con tutti voi i giorni che verranno. A cominciare da quelli che ci aspettano nel 2019.

Francesco Carrassi
Direttore de La Nazione

IL CONTO alla rovescia può scattare. Non solo per festeggiare l'ultimo giorno del 2018, ma anche per celebrare un compleanno speciale: i 160 anni che La Nazione compirà nel 2019. Per un anniversario così importante, il quotidiano di Toscana, Umbria e La Spezia ha deciso di omaggiare tutti i suoi lettori con un bellissimo calendario celebrativo della sua storia. Un calendario che i nostri lettori potranno ricevere in abbinamento gratuito con La Nazione il giorno di San Silvestro, domani, lunedì 31 dicembre. Il dono de La Nazione è reso possibile grazie al prezioso contributo dei compagni di viaggio e sponsor Menarini, Banco di Lucca e del Tirreno e Publicacqua.



Peso:1-3%,40-100%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

371-131-080



1

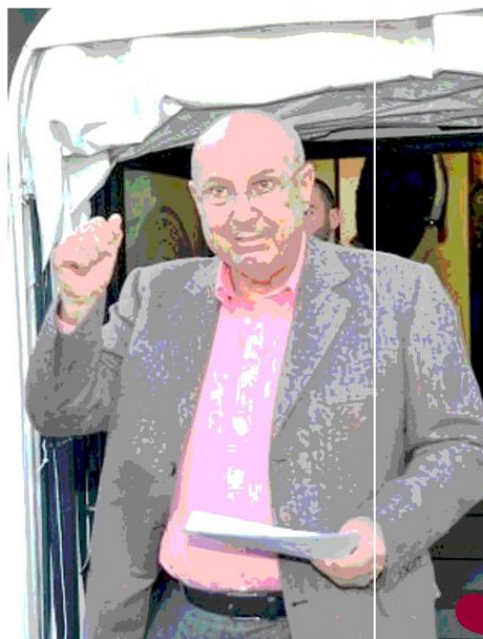
Turbativa d'asta, giudice nei guai

A Gennaio Roberto Bufo, magistrato spezzino di 56 anni, finisce tra le 7 persone raggiunte da misura di custodia cautelare per un'inchiesta su presunte aste pilotate per delle vendite nell'alta Toscana. Bufo nel 2014 si era candidato alle Europee nella lista di Scelta europea, era al momento dell'inchiesta oggi giudice del tribunale di Pisa. È stato anche Pm a Massa.

2

Marzia Corini alla sbarra

Finisce alla sbarra la dottoressa Marzia Corini con l'accusa di omicidio volontario e falso in testamento in concorso. Secondo l'accusa il medico avrebbe indotto la morte del fratello, l'avvocato Marco Corini, con una dose eccessiva di sedativo per impedirgli di cambiare il testamento che avrebbe favorito la giovane fidanzata.



3

Volpi e Marinella

A marzo la White Holding, società del gruppo di Gabriele Volpi patron dello Spezia e della Pro Recco, ha presentato un'offerta ai liquidatori della Marinella Spa, la tenuta agricola di Sarzana che ha tra i suoi soci anche il Mps di Siena. Valore della tenuta sui 27 milioni di euro, in azienda lavoravano 20 dipendenti



4

Appalti truccati all'Asl 5

Nell'inchiesta sugli appalti truccati nell'Asl 5 spezzina resta coinvolto il dirigente della sezione Patrimonio, Buccheri, arrestato dalla guardia di finanza insieme ad altre 10 persone. Al dirigente erano contestati i reati di corruzione, turbativa d'asta, falso in atto pubblico



5

Spariti in mare: mistero

Sono scomparsi tra le onde dell'oceano lo skipper Aldo Revello e il velista Antonio Voinea ai primi di maggio di quest'anno. In questi mesi si sono succeduti gli appelli dei famigliari per non sospendere le ricerche. Tra le ultime ipotesi alla loro scomparsa lo speronamento di un cargo alla bara su cui navigavano.



Peso:1-3%,40-100%



6 Sarzana al centrodestra

Giugno è stato un vero terremoto per la città e l'amministrazione comunale di Sarzana che dopo 72 anni di governo della sinistra ha passato lo scettro alla compagine di centrodestra guidata dalla sindaca Cristina Ponzanelli, 42 anni, avvocato, impegnatissima nel campo del sociale.



8 La scomparsa di Pischetta

Ad agosto se ne è andata una delle figure di spicco della cultura spezzina e non solo. Antonello Pischetta, 75 anni, è stato storico direttore del teatro Civico, regista delle estati spezzine nei floridi anni Ottanta oltre che senatore del Psi. Durante la giovinezza frequentò la scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova e divenne attore professionista

7 Bonanini arrestato

Dopo la sentenza della Corte di Cassazione viene arrestato l'ex presidente del Parco Cinque Terre, Franco Bonanini. Associazione a delinquere finalizzata alla corruzione, ai tentativi di concussione le accuse da cui si è dichiarato innocente.



Peso:1-3%,40-100%



10

Salvataggio nella tempesta

Il 29 ottobre una tromba d'aria ha investito la città e la provincia. Gravi danni al porto e alle attività. Provvidenziale l'intervento del personale dei rimorchiatori che hanno recuperato le navi, tra cui una passeggeri, che avevano strappato gli ormeggi



Dopo 7 anni, il ponte

Dopo 7 anni dall'alluvione a settembre il sindaco Barotti ha posto la prima pietra per la costruzione della nuova infrastruttura. In quel tragico ottobre il ponte sulla provinciale che unisce Rocchetta Vara e Brugnato, era stato spazzato via dalla furia del torrente

9

12

Condanne in porto

Definiti i patteggiamenti e i rinvii a giudizio per l'inchiesta sulla presunta mala gestione dell'Autorità portuale. A metà dicembre in udienza hanno patteggiato Santini, Pozzella, Condotti, Tereziani e Albanese.



11

Crociere 'boom'

Cinquecentomila i crocieristi arrivati nel 2018. Un trend in positivo salutato con favore dalla presidente dell'Autorità portuale Carla Roncallo. Secondo le sue previsioni per il 2019 sono attesi nei porti della Spezia e di Marina di Carrara 700mila passeggeri.



Peso:1-3%,40-100%

371-131-080

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RIOMAGGIORE

Borghi 'blindati' Ztl, regole per entrare

IL COMUNE di Riomaggiore fissa le regole per l'accesso alle zone a traffico limitato e alle aree pedonali urbane. Un regolamento, valido per tutto il 2019, disciplina infatti gli accessi per rendere più fruibili i borghi di Riomaggiore e Manarola, ma anche i piccoli centri. A Riomaggiore nella Ztl ricadono le vie Alcide De Gasperi, Del Santuario, Colombo, piazza della Compagnia, via Di Loca, via Pecunia, piazzale della Chiesa, via Telemaco Signorini, piazza Rio Finale, mentre via Tracastello è una strada privata non ancora acquisita al patrimonio comunale. Nell'area individuata sono vietati transito e sosta dei veicoli a motore non espressamente autorizzati dal Comune. Nelle Ztl di Riomaggiore e Manarola è inoltre vietato il transito a qualsiasi veicolo (esclusi quelli di emergenza) di massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate in considerazione del fatto che le vie del Santuario e Discovolo sono costruite sopra il 'tombamento' del Rio Maggiore e del torrente Groppo e non vi sono, al momento, agli atti del Comune certificazioni tecniche di portata. I residenti o i titolari di posti auto possono accedere 24 ore su 24, in tutti i giorni festivi inclusi. I titolari di attività

imprenditoriale e lavoratori dipendenti possono accedere alle zone rosse sempre, senza limitazioni, nei centri abitati di Riomaggiore, Manarola, Groppo, Volastra, ma dall'1 ottobre al 31 maggio solo nell'orario di lavoro contrattualmente previsto o per il turno effettivo di lavoro. Accesso ai fornitori dalle 6 alle 10, dal lunedì al sabato (festivi esclusi) previa autorizzazione. (Info: www.comune.riomaggiore.sp.it).

L.P.



La stazione di Riomaggiore



Peso:17%

«Per valorizzare le Cinque Terre ci vuole la testa»

«I VAS sono un circolo virtuoso tra ambiente e società. Un modello del fare ambiente e del fare società, rispettando la centralità delle persone e il rispetto del bene comune.

Personalmente sono contro certe estremizzazioni ambientaliste, l'uomo deve essere sempre al centro. E'

ora di smetterla di considerare le Cinque Terre un territorio di conquista. Ma poterle valorizzare ci vuole la testa e in questo caso la testa manca»



Peso:5%

Parco senza presidente da un anno Il 'Vas' diffida il ministro e Toti

«Risposta entro un mese, altrimenti faremo ricorso al Tar.»

- RIOMAGGIORE -

IL PARCO Nazionale delle Cinque Terre è senza presidente da più di un anno e l'associazione Verdi Ambiente e Società (Vas) ha inviato una diffida per sollecitare il ministro dell'Ambiente Sergio Costa e il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti a nominarlo.

«Con ampia riserva di agire in via giurisdizionale in caso di inadempimento del preciso obbligo di legge», scrivono i promotori. L'atto si chiude infatti con il perentorio invito al ministro Costa e al governatore Toti a procedere alla nomina del nuovo presidente entro trenta giorni.

La diffida, notificata venerdì agli interessati, è firmata dall'avvocato Daniele Granara, membro attivo dei Vas e vicepresidente

te del nuovo circolo dell'associazione che è stato aperto a Riomaggiore, presieduto dal noto cardiocirurgo Evasio Pasini che è proprio originario di Riomaggiore.

«Il Parco nazionale delle Cinque Terre è forse il più importante del mondo - ha detto l'avvocato Granara - questa situazione è inaccettabile. Le nomine si fanno il giorno dopo che scadono, non si può aspettare più di un anno. Se non avremo risposte entro trenta giorni, presenteremo ricorso al Tar come prevede la legge».

VITTORIO Alessandro ha cessato il suo mandato il 15 ottobre del 2017 e da allora l'incarico di presidente è stato ricoperto pro tempore dal vice, il sindaco di Vernazza Vincenzo Resasco.

Nella diffida l'avvocato Granara fa presente che la legge istitutiva del Parco Nazionale delle Cinque Terre prevede per l'incarico di presidente «una persona idonea allo svolgimento delle relative funzioni e, pertanto, tecnicamente competente nella materia della tutela ambientale e del territorio».

Il Vas delle Cinque Terre non ha nulla di personale contro il presidente reggente, ma il suo obiettivo è garantire ad uno dei principali beni ambientali e culturali della Liguria, la tutela che può derivare solo dalla presenza di una figura con precise caratteristiche e competenze. Le associazioni ambientaliste sono preoccupate perché alcuni esponenti della maggioranza in Regione sarebbero propensi alla riduzione di aree di parchi regionali. E non vogliono che l'unico parco nazionale della Liguria sia abbandonato a se stesso.

Nella diffida si parla non a caso di un'iniziativa «al fine di evitare che l'attività direttiva di un parco nazionale di massimo rilievo venga esercitata da persone non competenti in materia, con conseguente possibile ed inammissibile pregiudizio per i valori ambientali e paesistici sottesi all'istituzione del Parco medesimo».

IL VAS delle Cinque Terre sollecita quindi ministro e presidente della Regione, che devono effettuare congiuntamente la nomina del presidente, a procedere «alla luce della delicatezza e della pregnanza delle funzioni, che lo statuto del Parco nazionale delle Cinque Terre riserva alla figura del presidente del Parco, viste le specificità e le particolarità che lo caratterizzano ed il rilevante interesse paesaggistico, naturalistico, culturale ed agricolo-ambientale, antropologico».

Massimo Benedetti



VAS DELLE CINQUE TERRE
L'avvocato Daniele Granara e il presidente Evasio Pasini, noto cardiocirurgo



Peso:45%

Quando i cinesi salirono a Beverino progettando un turismo a 5 stelle

Il Comune punta sulla trasformazione in hotel pregiato del palazzo Costa

dall'inviato ENZO MILLEPIEDI
- BEVERINO -

QUANDO, qualche tempo fa, arrivarono improvvisamente a Beverino tour operator dalla Cina si schiarono, dopo un primo moto di meraviglia per quella visita inusitata, nuovi e ben più vasti orizzonti per questo Comune di 2.500 anime, distribuite su 36 chilometri quadrati, della Bassa Val di Vara, confinante con Vernazza e vicino a Monterosso nelle Cinque Terre. Lo stupore fu comunque subito riassorbito dalla constatazione che i cinesi, in viaggio esplorativo turistico in Liguria, si erano interessati soprattutto, dopo le tappe in città alla Spezia e a Santo Stefano Magra, alla costruzione di un complesso alberghiero blasonato, da cinque stelle super, di 400 metri quadrati distribuiti su cinque piani e con tanto di Spa, per inserirlo nei loro programmi. L'ambiente, la facilità dei collegamenti con le autostrade, la struttura, si è saputo, sarebbero andati benissimo anche per la capienza per le loro comitive di turisti. Non c'è quindi da aspettare il taglio del nastro perché, come si dice, il seme è stato gettato e, se sono rose, fioriranno. Questo per dire che il sogno della Val di Vara, bassa, media e alta che sia, di avere un futuro di turismo sostenibile può realizzarsi lad-

dove natura rigogliosa e incontaminata, strutture e infrastrutture adeguate e all'altezza, vanno di pari passo. Sono questioni di vocazioni e di prospettive in cui credere e sulle quali lavorare. Ed ecco che quella che il sindaco Massimo Rossi ha chiamato «sinergia proprio in senso turistico con le Cinque Terre grazie alla spinta che si potrà dare con il sito Unesco» comincia a delinearsi non tanto e non solo come alleggerimento delle eccessive presenze nelle Cinque Terre, sulla cui preparazione stanno intervenendo i sindaci in preparazione della prossima stagione, quanto anche per uno sviluppo autoctono del turismo.

LA RISTRUTTURAZIONE e la riconversione in albergo di alta gamma del Palazzo Costa, della famiglia del poeta Lorenzo Costa al quale è intitolato il liceo classico della città, con la costruzione, accanto, sulla splendida collina che domina la 'Conca di Beverino' (come è chiamata la valle) di pregiate unità immobiliari può rappresentare un punto di svolta. E come non ricordare lo stesso castello di Corvara che, restaurato, ha consentito di recuperare un patrimonio abbandonato e decadente con la realizzazione di 38 unità immobiliari con piscina, a similitudine di quanto accaduto a Battipaglia di Pignone?

Tutti luoghi che oltre al comfort stellato assicurano pace e tranquillità, facili collegamenti viari e un'ospitalità assai tanto appartata quanto prossima alle Cinque Terre, a Levanto e alla Riviera di Levante, Framura, Bonassola e Deiva Marina. Al sindaco Massimo Rossi piace ricordare che nella Valle di Beverino, dove è concentrata la metà degli abitanti del Comune, c'è un Parco di 18 mila metri quadrati con giochi per i bimbi e che è funzionante il nuovo Centro Polivalente, vicino alle scuole che con i loro 140 bambini, confermano la vivacità di un territorio nel quale la popolazione residente è aumentata del 10 per cento.

(27 - continua)



INVESTIMENTO Il palazzo

INVESTIMENTO Il palazzo Costa a Beverino oggetto di recupero e trasformazione



Peso:38%

CAMPO INVERNALE IN LIGURIA

Gli Scout del «Voghera 1» alle Cinque Terre

Campo invernale a Monterosso, alle Cinque Terre in Liguria per il gruppo Scout Voghera 1. Hanno partecipato 5 lupi del Consiglio di Akela, 26 Esploratori e Guide, 5 Rover e Scolte, 6 capi, 2 cambusieri. Tre giorni di scoutismo (in Italia si scrive così) e amicizia.



Peso:16%

Due mesi dopo la grande mareggiata

La Liguria si rialza

Le onde hanno flagellato la costa, ferito le sue difese e messo in ginocchio molte attività economiche. Il ripristino dei danni è stato avviato, mancano le risorse

A GENOVA

Tra Vesima e Nervi il bilancio più pesante: il sindaco Bucci ha stanziato 1,6 milioni

Otto milioni e mezzo di euro di danni soltanto alle proprietà pubbliche. Un conteggio che rischia di crescere nettamente, una volta esaminate tutte le segnalazioni dei privati. La grande mareggiata che ha colpito Genova il 29 e 30 ottobre scorsi ha lasciato una traccia profonda e molti dei danni devono ancora essere ripristinati. Le devastazioni hanno riguardato soprattutto la costa, da Vesima a Nervi. I danni più ingenti sono stati registrati a Voltri, dove la passeggiata è stata distrutta e va ricostruita. Ferite molto serie anche a Vesima, dove la spiaggia è stata spazzata via, e alla passeggiata di Nervi. È di centinaia di migliaia di euro il valore della devastazione anche a Pegli, Sturla e Vernazzola e nel borgo di Boccadasse. Per metterci una prima pezza il Comune di Genova ha stanziato 1,6 milioni di somme urgenti. In dettaglio, 854 mila euro saranno coperti con un mutuo, 7.687 con risorse dell'ente, altri 598 mila attingendo al contratto di servizio con Aster, e 199 mila rifacendosi a un mutuo già stipulato per manutenzioni su immobili comunali.



La strada tra Portofino e S. Margherita

NELLO SPEZZINO

Bandi emessi dai Comuni, ora si attendono i fondi per dighe, spiagge e marina

C'è ancora tutto da fare, o quasi, sulla costa spezzina a due mesi dalla mareggiata di fine ottobre. I comuni si sono mossi, hanno messo a punto i bandi per gli interventi urgenti. Quel che mancano, per ripristinare dighe, spiagge, porticcioli, sono le risorse. Oltre 5 milioni di euro i danni stimati lungo il tratto costiero delle Cinque Terre e della Riviera spezzina. Solo per la parte pubblica. A questo conto vanno aggiunti i danni, ingenti, dei privati: a Framura, in località Fornaci, due stabilimenti balneari sono stati rasi al suolo. A Monterosso, il territorio più colpito con 2 milioni di euro di danni, è stata messa in sicurezza la passeggiata a mare sulla quale incombeva la minaccia di un masso da 50 tonnellate, che si era staccato dal versante. Ripristinate tubature e fognature. Ma moli, scogliere di protezione e marine presentano ancora le gravissime ferite provocate dai marosi.

NEL LEVANTE

Il Tigullio aspetta la nuova strada tra S. Margherita e Portofino: pronta a Pasqua

Nel Tigullio la mareggiata ha causato danni da centinaia di milioni di euro. Sprofondata la 227 a Paraggi: è già stata attivata l'8 dicembre la passerella pedonale mentre, per il rifacimento della strada, i lavori saranno affidati il 21 gennaio per avere la strada pronta entro Pasqua 2019. Costo: 3 milioni di euro. Servono 15 milioni di euro per il porto di "Santa", danneggiato; 6 milioni di euro per il depuratore sempre di "Santa"; 3 milioni di euro per la passeggiata a Zoagli. A Rapallo: accanto ai danni al porto privato Carlo Riva, il conto è di 40 milioni di euro per la bonifica del golfo. Circa metà delle barche affondate o finite sul lungomare sono ancora da rimuovere. A Sestri Levante il Comune è intervenuto a Renà, rinforzando le fondamenta di via Vespucci. Prosegue ora con la posa di massi lungo il profilo della spiaggia. È atteso a metà gennaio il rifacimento della diga di Portobello.



Peso: 48%

181-115-080

NEL SAVONESE

Riaperto per 2 chilometri il lungomare di Varazze Alassio è a corto di sabbia

Sulla costa Savonese rimangono ben visibili molti dei danni lasciati dalla mareggiata di fine ottobre. A Varazze la forza del mare ha distrutto la passeggiata panoramica che unisce la cittadina al vicino comune di Cogoleto, aprendo sui cinque chilometri di percorso ben sette voragini. Su un danno stimato di un milione e 600mila euro, il Comune ha già investito 200mila euro e il lungomare è stato parzialmente riaperto, per due chilometri già rimessi in sicurezza.

Grave la situazione anche nella cittadina di Noli dove si deve ancora far fronte al crollo di una parte della passeggiata e a un importante dissesto del muraglione di contenimento dell'Aurelia dal Malpasso. Ad Alassio intanto si spera che il mare restituisca almeno parte della sabbia rubata alla spiaggia, praticamente scomparsa, ma per salvare la stagione balneare sarà comunque necessario un maxi ripascimento

NELL'IMPERIESE

I primi a muoversi sono stati i gestori dei bagni marini Timori per il molo di Oneglia

I balneari che hanno subito pesanti danni durante la mareggiata di fine ottobre si sono già rimboccati le maniche e a Bordighera come a Sanremo, Arma di Taggia, Imperia e Diano Marina hanno ripulito le spiagge, ripristinando dove possibile le strutture e programmando i lavori di messa in sicurezza di moletti e scogliere. Interventi, quindi, per la massima parte portati avanti dai privati: in provincia ci sono quasi 150 spiagge, più della metà è stata colpita dalla furia delle onde con danni per decine di milioni di euro. Per quanto riguarda invece le infrastrutture le conseguenze maggiori si sono registrate a Imperia: il molo lungo di Oneglia spaccato in due rappresenta l'emergenza da risolvere in tempi brevi. Occorrono oltre 7 milioni di euro. Per ora c'è un impegno del Governo e la possibilità di ottenere i fondi arrivati alla Regione tramite la Protezione civile (priorità su Santa Margherita e appunto Imperia).



Peso:48%

Capodanno in piazza: tutti i divieti Festa di musica e luci a De Ferrari

Stop alle auto in centro. Restrizioni per petardi, spray al peperoncino e bevande in vetro e lattine. Potenziati bus e taxi

Emanuela Schenone

Il modo migliore per godersi il Capodanno in piazza è affrontarlo preparati. E la prima regola, in questi casi, è ovviamente, la sicurezza. Il pacchetto di disposizioni decise dall'amministrazione comunale per la serata dell'ultimo dell'anno, che prevede show di luci e dj set in piazza De Ferrari, parte da un classico della notte di San Silvestro, i fuochi d'artificio: dalle 20 di domani alle 7 del 1° gennaio 2019, sarà vietata la detenzione di ogni tipo di "artificio pirotecnico e materiale esplosivo" in area pubblica o aperta al pubblico.

Ma se i botti sono vietati, una certa apertura è prevista invece per quanto riguarda l'utilizzo dello spray al peperoncino. L'ordinanza del Comune ne consente, infatti, la detenzione nella zona intorno a piazza De Ferrari, dalle 20 di domani alle 7 del giorno dopo. Con una precisazione, però: le bombolette urticanti dovranno essere custodite "esclusivamente in zaini, borse o simili". Per il resto nessuna novità rispetto all'anno

scorso: confermata l'ordinanza anti-vetro, che si estende anche ai contenitori metallici, in vigore a partire dalle 20 (19.30 per quanto riguarda la vendita) fino alle 7 del 1° gennaio.

Sono inoltre previste deroghe al divieto di consumo di bevande alcoliche, stabilito dalle ordinanze vigenti, dalle 20 di domani alle 8 del giorno dopo su tutto il territorio comunale in area pubblica o aperta al pubblico. Ed è altresì disposta la deroga delle ordinanze vigenti in merito alla vendita e somministrazione di cibi e bevande alcoliche.

Domani, inoltre, quando il centro città sarà illuminato dallo scintillio dello spettacolo "Lo spirito di Genova" del "maestro della luce" Marco Nereo Rotelli con il dj e producer Alessio Bertallot e il chitarrista e tenore Federico Paciotti, evento che darà il via alla festa alle 22, seguito dai dj set musicali, la viabilità del centro subirà delle modifiche per consentire il regolare svolgimento della manifestazione. Per tutta la serata, fino alle 2.30 del 1° gennaio, la cir-

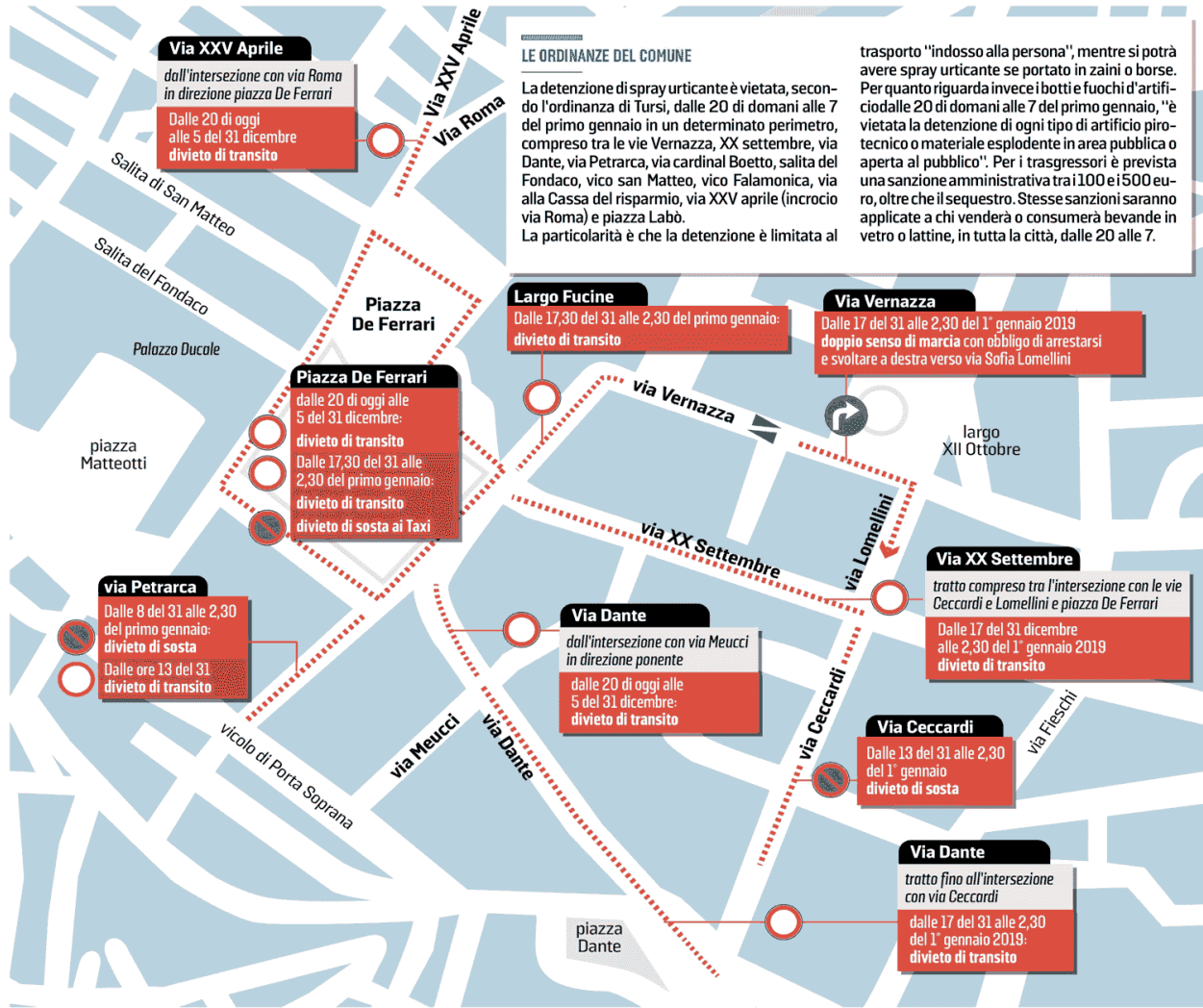
colazione e la sosta nelle vie che delimitano il perimetro della piazza saranno limitate. A garantire l'ordine pubblico, da domani pomeriggio e poi per tutta la notte, un servizio potenziato di polizia municipale.

«Avremo circa 130 agenti distribuiti in tutta la città - spiega il comandante dei vigili urbani Gianluca Giurato - con una particolare concentrazione nelle zone nevralgiche del centro per garantire il regolare flusso del traffico anche con la viabilità modificata e per vigilare sull'osservanza delle disposizioni contenute nell'ordinanza sulla sicurezza». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 82%



BUS

Modifiche sulle linee Amt
Domani le linee 1, 9, 13, 18, 18/, 20, 35, 35/, 36, 37, 39, 40, 42, 44, 46, 606, 607, 618, 635, 640, 641, 685, 686, 687, Volabus, N1 e N2 modificheranno il percorso. Previsto il collegamento con le direttrici principali fino alle 3 del mattino: da via Ceccardi bus speciali verso il Levante e la Valbisagno; da via Gramsci/Darsena verso il Ponente e da Brin per la Valpolcevera. Dalle 21 di domani alle 2.30 del 1° capolinea di Caricamento e via Turati sono sospesi

PARCHEGGI

Ecco dove lasciare l'auto
L'Autopark Piccapietra, in piazza Piccapietra 58/A, sarà regolarmente aperto, 24 ore al giorno, anche a Capodanno. Si può accedere al parcheggio da tutti gli ingressi. Dall'uscita di largo Fucine è vietato l'accesso in piazza De Ferrari: eccezionalmente via Vernazza sarà percorribile nel doppio senso di marcia con obbligo di arrestarsi e di svoltare a destra in via Sofia Lomellini. Anche il City Park Genova di via Gabriele d'Annunzio, 104, sarà aperto con orario continuato.

TAXI

Aumentano i servizi
Dalle 16.30 di domani alle 2.30 del giorno successivo sarà in vigore il divieto di sosta per i taxi in piazza De Ferrari. Sarà invece istituita una sosta riservata ai taxi in via Ceccardi, sul lato levante. Inoltre il servizio sarà potenziato già a partire dal pomeriggio fino alle 6 del 1° gennaio. Per la notte di Capodanno i tassisti genovesi faranno orario e turno libero, un piano straordinario che consentirà di avere in circolazione circa 150- 200 auto in più rispetto al servizio ordinario.

METRO E ASCENSORE

Più servizi fino alle 3.15
AMT ha previsto una serie di intensificazioni al servizio per la notte di Capodanno anche per quanto riguarda la Metropolitana e l'ascensore di Castelletto Levante. La metropolitana sarà aperta su tutta la tratta da Brin a Brignole fin oltre le 3 del mattino: l'ultima corsa partirà da Brignole alle 3.15 e da Brin alle 2.55. L'Ascensore Castelletto Levante domani resterà aperto fino alle 3 del mattino.



Peso:82%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

380-136-080

DUE SOCCORSI A MONTEROSSO

Si ribalta con l'auto in un canale: illesa

LA SPEZIA

Spettacolare incidente ieri alle 15.30 tra Pignone e Monterosso. Una donna di 45 anni, di Levanto, è uscita miracolosamente illesa. Al volante di una Dacia, ha perso il controllo dell'auto che si è ribaltata finendo in un piccolo canale che costeggia la provinciale tra Puin e Pignone. È stato un automobilista a dare

l'allarme: sul posto autome-dica del 118, vigili del fuoco di Brugnato e ambulanza della Pa di Pignone. La donna è uscita da sola dall'abitacolo e non c'è stato bisogno di trasportarla al pronto soccorso. Quasi in contemporanea una escursionista 60enne è caduta sul sentiero tra Soviore e il passo della Cigoletta. Inter-venuto l'elicottero Drago: la donna è stata poi trasportata al Sant'Andrea per la sospet-ta frattura a una caviglia. —

G.P.B.



Peso: 5%

Alla scoperta della Spezia antica con i fotomontaggi di Celi

Le immagini di ieri e di oggi sovrapposte digitalmente, così da creare un'unica cartolina senza tempo

Sondra Coggio / LA SPEZIA

Un milione di euro per risistemare i giardini pubblici della città. Li investirà il Comune, attingendo in larga parte al fondo strategico della Regione Liguria.

Ed il fotografo Roberto Celi propone qualcosa in più, nell'ambito dell'ambizioso progetto. «Ricompore le panchine di piazza di Mezzo». La piazzetta storica sorgeva un tempo nell'area accanto al Palco della Musica. Le pietre che componevano le sedute, non sono state buttate via. Sono sparse come testimonianza, all'interno dei giardini. Celi ne ha contate 58, e le ha fotografate tutte.

Non si è fermato lì. Si è spinto a ricercare i documenti storici sulla piazza, e ha elaborato una delle sue bellissime immagini, dedicate alla città com'era e come è adesso. Celi ha iniziato a fare fotografia seguendo gli amici velisti. Immagini di mare, di braccia, di muscoli tesi ad issare, a virare, a vincere. Fotografia su fotografia, ha allargato lo sguardo alla città, e si è inventato delle cartoline immaginarie, che sembrano viaggi nel tempo. C'è la capacità tecnica dell'elaborazione, ma c'è soprattutto la caparbietà di ritrovare quel preciso angolo di quella precisa piazza, e abbattere le barriere del tempo. Gruppi social di appassionati, come "Il golfo della Spezia nel Novecento", o "Spezia nell'Ottocento", raccolgono una immen-

sità di immagini d'epoca. Celi si è avvalso anche di libri fotografici e storici, e di quadri fondamentali, come quelli del Fossati o di Telemaco Signorini, per sovrapporre i contesti. In qualche caso ha colorato gli scatti in bianco e nero, perché «il colore aiuta la fantasia». In altri no.

Ecco piazza Beverini com'è oggi, ed un inserimento dell'ex Municipio, Palazzo Cenere, distrutto dai bombardamenti del 1944. Aveva all'angolo la Vittoria Alata di Angiolo Del Santo, che oggi svetta al Piazzale del Marinaio. Ecco due bagnanti d'altri tempi, completamente vestite, su uno scoglio al molo: mentre corrono i marciatori a colori, di oggi, alla Morin. In qualche caso si intuisce immediatamente il luogo, come piazza Verdi ai tempi del Politeama, o all'epoca della cantina di Gigio, Luigi Bonati, frequentata anche da Pascoli e Carducci. In altri, ammette il fotografo, «serve tanta fantasia, come in via don Minzoni, dove arrivava il mare, e dove sorgevano gli alberghi, come il Grand Hotel D'Italie, poi Croce di Malta, oggi palazzina della Fondazione». Pochi ricordano l'esistenza del Teatro Rossi, cinema Ambrosio in via Roma, caduto sotto i bombardamenti del 1943. La Spallanzani era una scalinata alberata, prima della galleria, mentre Palazzo Doria, in via Chiodo, non è mutato così tanto. In piazza Saint Bon esisteva la Pasticceria Moi-

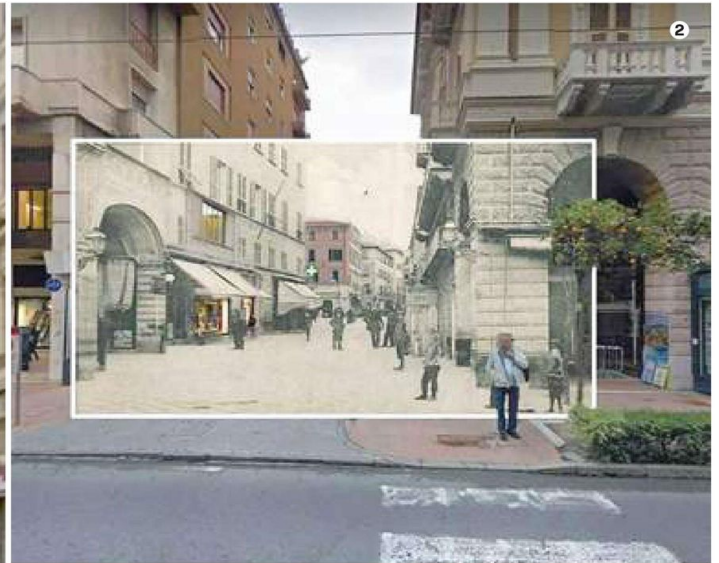
zo, in viale Italia, all'incrocio con viale San Bartolomeo, giravano le biciclette d'epoca, in viale Fieschi, all'incrocio con viale Amendola, le carrozze a cavalli. Cavalli anche alla Morin, a tirare un carico di botti.

E via così, con piazza Ramiro Ginocchio senza il grattacielo, il casello ferroviario in via Veneto, in un'epoca profondamente distante da quella di oggi. C'è anche un'immagine di piazza Beverini, già Santorre di Santarosa, con uno scorcio posteriore dell'ex Municipio. Ed una affascinante immagine di via Paleocapa con carrozza, e via Colombo con un tratto di mura settecentesche. Non mancano immagini tratte da libri storici, ritagliate e sovrapposte alla città attuale, come via Chiodo, con l'ammiragliato, ex albergo Milano, o via Fiume con il tram, Celi non si è limitato solo alla città. Ha rivisitato piazza Matteotti a Sarzana, via Roma a Monterosso, il Belvedere a Portovenere, le greggi in passeggiata a Lerici, all'Erbetta, e tre marinarette che camminano alle Grazie. —

coggio@ilsecoloxix.it



Peso:90%



I fotomontaggi creati dal fotografo Roberto Celi. 1. Scalinata Spallanzani. 2. Via Chiodo e il Palazzo Doria. 3. Piazza Verdi com'era e con gli archi ideati dall'architetto Daniel Buren e, sullo sfondo, il Politeama. 4. Il lungomare della Spezia all'incrocio con piazza Europa. L'autore delle immagini si è avvalso delle fotografie pubblicate sui social network dai gruppi "Il golfo della Spezia nel Novecento" e "Spezia nell'Ottocento", ma anche del materiale pubblicato in libri fotografici e storici e di quadri fondamentali per la storia della città



Peso:90%

MONTEROSSO

Corsa contro il tempo per ricostruire il molo distrutto da mareggiata

MONTEROSSO

Riqualificare e mettere in sicurezza il molo di attracco dei battelli al porticciolo e le dighe, entro la primavera 2019. Una corsa contro il tempo per ripristinare il molo danneggiato dalla mareggiata dello scorso 29 ottobre. Il Comune di Monterosso ha avviato le pratiche per l'affidamento dei lavori di ripristino del molo, danneggiato nella parte iniziale e in diversi punti della massicciamente esterna, dove il mare ha rimosso diverse pietre. L'amministrazione, guidata dal sindaco Emanuele

Moggia, avvia il progetto per l'affidamento dei "lavori urgenti di ripristino della funzionalità del molo dei pescatori" nel borgo vecchio, per una spesa complessiva di 149 mila e 932 euro. Per questo intervento il Comune si attiva mediante procedura negoziata, senza precedente pubblicazione di un bando di gara. Tra gli interventi ai quali deve essere sottoposto il molo, anche la ricostruzione e il ripascimento della parete alta della diga, denominata ricciolo di testa del molo. Anche qui, mediante procedura negoziata e per una spesa di 81 mila e 996 euro, saranno riposizionare i massi a protezione della struttura e messa in sicurezza la

massicciamente del molo, con la ricostruzione delle parti in cemento danneggiate dalla furia del mare. Monterosso, con il maltempo dello scorso 29 e 30 ottobre, ha subito danni per due milioni di euro. Tra i prossimi interventi, in somma urgenza, il ripascimento delle dighe soffolte a protezione del litorale di Fegina, nel borgo nuovo, e il completamento della messa in sicurezza della parete rocciosa sottostante il cimitero e che sovrasta la passeggiata a mare di Fegina. —

P. S.



Peso:11%

Dalla prossima primavera si pagherà per percorrere il sentiero del Mesco

Patrizia Spora / LEVANTO

Un biglietto di ingresso per il sentiero che, lungo la scogliera, va da Levanto a Sant'Antonio del Mesco, sopra Monterosso. Il percorso, che in un'ora e 15 minuti collega Levanto con il primo borgo delle Cinque Terre, potrà essere inserito nelle Cinque Terre Card (il ticket di accesso al Sentiero Azzurro che si snoda da Monterosso a Riomaggiore, oggi interamente chiuso per manutenzione), entro la primavera-estate 2019.

Un progetto al quale il Comune di Levanto sta lavorando da tempo e per la realizzazione del quale l'ente, guidato dal sindaco Ilario Agata, ha presentato istanza al Parco

nazionale delle Cinque Terre. «La proposta di inserire il sentiero Levanto-Sant'Antonio nelle Cinque Terre Card era all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio direttivo. La discussione è stata rinviata, ma per noi si tratta di un progetto nuovo, curioso e interessante, che stiamo valutando e ridiscutere con il Parco 5 Terre».

Il Comune di Levanto territorialmente ricade all'interno dei confini del Parco per poco più di un chilometro. Il ricavo dal biglietto di accesso al Levanto-Sant'Antonio in parte potrà andare al Comune per essere investito nella manutenzione del percorso, come avviene per i Comuni delle

Cinque Terre di Monterosso, Vernazza e Riomaggiore. La Cinque Terre Card da un giorno con il solo accesso ai sentieri costa 7.50 euro, la carta Parco e treno, con viaggi illimitati per un giorno, costa 16 euro. —

Il Comune al lavoro per inserire il percorso fino a Sant'Antonio nell'offerta della Cinque Terre Card



Escursionisti sul sentiero che conduce a Punta Mesco



Peso:19%